

... lo accolse nella sua casa

**Accoglienza di Gesù
nell'ascolto della sua parola
e nel servizio ai più piccoli**

INTRODUZIONE

Abbiamo cura di creare il clima adatto per l'ascolto della Parola di Dio. Il silenzio delle fonti sonore, una posizione che aiuti il raccoglimento, il tempo di raccogliere i pensieri per offrire al Signore l'accoglienza più ampia possibile.

Saluto liturgico e presenza del Signore

Guida:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Tutti:

Il Signore ha promesso di essere presente
dove siamo riuniti nel suo nome.

Lo desideriamo, come ospite dolce dell'anima,
presenza lieta nei nostri cuori.

Offriamo ospitalità a lui, perché vi rimanga a lungo.

*Osserviamo qualche istante di silenzio. Quindi i presenti, a
turo e con libertà possono dire, dal salmo 62(63)*

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

Guida

Preghiamo. Vieni in mezzo a noi,
Signore Gesù, e la tua presenza
che abita i nostri cuori, ci parli
e ci comunichi la tua misericordia.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

ASCOLTO

Uno dei presenti legge il brano biblico proposto.

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, ³⁸mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. ³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». ⁴¹Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ⁴²ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Qualche tempo di silenzio permetterà di rileggere il brano, di far emergere domande, di suscitare desideri da proporre al Signore nella preghiera.

Commento

Alcune linee di commento possono aiutarci a condividere insieme il brano biblico. Uno dei presenti può leggerle, con calma, lasciando qualche spazio tra l'una e l'altra.

- * Marta mette a disposizione la sua casa, le sue energie e il suo tempo per accogliere Gesù. È uno slancio ammirevole.
- * Qualcosa però si complica, e l'accoglienza sta diventando sempre più pesante per Marta e per questo lei è sempre più irritata nei confronti della sorella, che non sembra capire e condividere l'onere dell'ospitalità. La sorella Maria sta seduta e sembra perdere tempo, rispetto alle cose che occorre preparare.
- * La tensione arriva al culmine quando Marta interrompe Gesù, sopravanza su di lui e lo rimprovera di essere lui insensibile, distraendo la sorella dalle esigenze dell'ospitalità dicendo cose che la rapiscono. Se almeno il Signore avesse detto cose poco interessanti, o avesse taciuto, Maria era libera di servire insieme alla sorella!
- * La risposta sapienziale di Gesù porta ordine nella vita di Marta. Non le viene incontro assecondando la sua richiesta, tacendo lui perché le esigenze di Marta siano le priorità di tutti. Piuttosto mette di nuovo al primo posto il primato dell'accoglienza di Gesù e dell'ascolto della sua parola, motivazione che suscita anche il servizio di Marta.

Spunti di riflessione

Anche questi spunti possono essere proposti ad alta voce da uno dei presenti, sempre senza fretta ma anzi garantendo un po' di tempo tra una proposta e l'altra.

- * Nell'azione di Marta c'è un desiderio di riuscire nell'ospitalità, che risponde più a se stessa che al Signore Gesù. Il suo desiderio di servire l'ospite finisce per servirsi dell'ospite, per realizzare se stessa.
- * Desideriamo accogliere il Signore nella nostra vita, ma può succedere che in realtà si riveli un ospite scomodo, che chieda tempo ed energie, che invece di procurarci gli aiuti che vogliamo, pretende che ci sediamo ad ascoltarlo... ma perché cerchiamo davvero il Signore?
- * Marta è irritata da chi non condivide le sue priorità, da sua sorella anzitutto e infine anche dal Signore stesso, fino a zittire il Maestro, l'ospite che è cercato e seguito per la sua predicazione. Quando ci lamentiamo con il Signore perché non ci aiuta, possiamo chiederci allora chi stiamo servendo? Viviamo male le cose, come sentendoci prigionieri da esse, mentre servire il Signore è liberante: Suo è il progetto, sua la forza, suo il tempo, suo il risultato.

- * La "parte migliore" intuita da Maria non è un disprezzo o una indifferenza verso il servizio. È invece offrire l'anima, il senso ad ogni nostro gesto, perché siamo al servizio di Dio e del suo Regno e non di noi stessi. La priorità dell'ascolto non esaurisce il nostro impegno. È invece la garanzia che stiamo dicendo coi gesti quello che diciamo con la preghiera: «Sia fatta la tua volontà».

Si può custodire ancora un po' di silenzio per permettere ai presenti di rileggere e ripensare agli spunti proposti.

Condivisione

Con assoluta libertà, senza giudizio e senza replicare gli uni agli altri, chi vuole può condividere quello che la Parola di Dio ha suscitato nel suo cuore: domande, ringraziamenti, inquietudini, sollievi...

Non abbiamo paura del silenzio, per cui, dovessero esserci delle pause, lasciamo che il Signore agisca, quando finalmente noi tacciamo.

PREGHIERA

Rispondiamo al Signore con le parole ispirate dei salmi, per lodarlo, benedirlo, ringraziarlo.

Ci aiuta il salmo 147. Il salmista invita Gerusalemme a godere del dono della Parola di Dio, benedizione e forza per lei.

Infatti basta un soffio, un alito della Parola di Dio per sciogliere i ghiacci e le nevi. Quel soffio sciolga anche le nostre durezza, perché il Signore ha avuto un grande riguardo per noi, mandandoci la sua Parola, Cristo Gesù.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina,
getta come briciole la grandine:
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda la sua parola ed ecco le scioglie,
fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Supplica

Terminata la preghiera del salmo, i presenti che lo desiderano possono esprimere suppliche e preghiere, da condividere insieme. Diciamo:

Ascoltaci, Signore.

Raccogliamo le preghiere di tutti con le parole che ci ha insegnato Gesù.

Padre nostro.

CONCLUSIONE

I presenti si congedano dal Signore e dalla preghiera, sapendo di conservarlo nel cuore per la potenza della sua Parola. Benediciamo Dio e riceviamo la sua benedizione.

Guida:

Benedetto sei tu, o Padre, che ci hai rivelato il tuo amore del tuo Figlio Gesù.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Benedetto sei tu, Signore Gesù Cristo, che rivolgi a noi la tua parola e illumini i nostri cuori.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Benedetto sei tu, Spirito Santo, che ci liberi dalle fatiche e dalle oppressioni, e dai senso al nostro impegno.

Tutti:

Benedetto nei secoli, il Signore.

Guida:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti:

Amen.

Illuminati dalla Parola del Signore, ci mettiamo a servizio con impegno, secondo il Regno di Dio